

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA LOMBARDIA

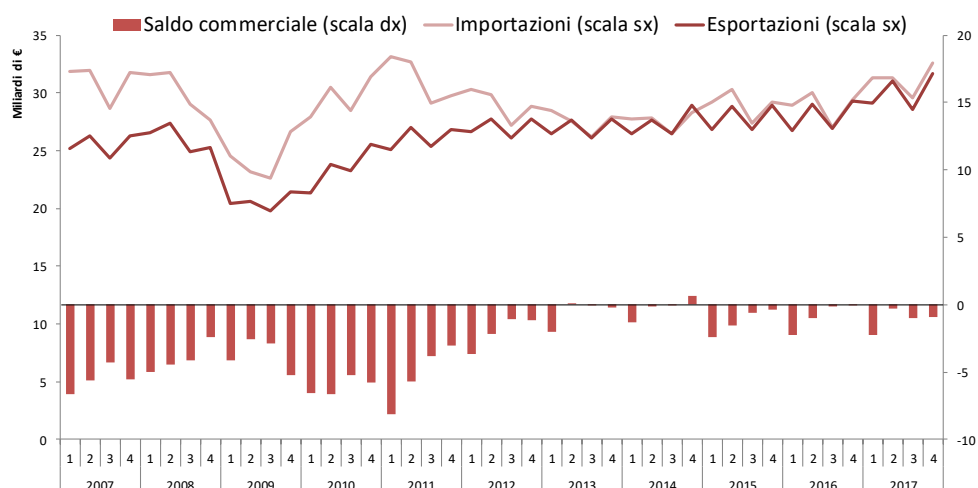
4° trimestre 2017

Il 2017 si chiude con un'accelerazione degli scambi commerciali con l'estero della Lombardia con una crescita tendenziale del +8,0% per le esportazioni e del +10,8% per le importazioni. Il 2017 si conferma così anno di ripresa per gli scambi con l'estero, in linea con l'andamento del commercio mondiale, con un incremento annuo dell'export del 7,5% e dell'import dell'8,1%.

Il maggior incremento dei flussi in ingresso comporta un ampliamento del deficit commerciale (-4,4 miliardi vs -3,4 miliardi del 2016), che però rimane ancora contenuto. La componente che contribuisce maggiormente a determinare il segno negativo del saldo commerciale è quella relativa ai computer, apparecchi elettrici, elettronici e ottici (-10,5 miliardi), seguita da sostanze e prodotti chimici (-4,3 miliardi) e dagli altri prodotti manifatturieri (-3,7 miliardi, costituiti prevalentemente da: mobili; prodotti in legno, carta e stampa; strumenti e forniture medico dentistiche). I prodotti che invece evidenziano una netta prevalenza di esportazioni rispetto alle importazioni sono soprattutto i macchinari e apparecchi (+12,7 miliardi), seguiti da prodotti tessili, pelli e accessori (+4,1 miliardi) e metalli di base e prodotti in metallo (+3,8 miliardi).

Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Lombardia

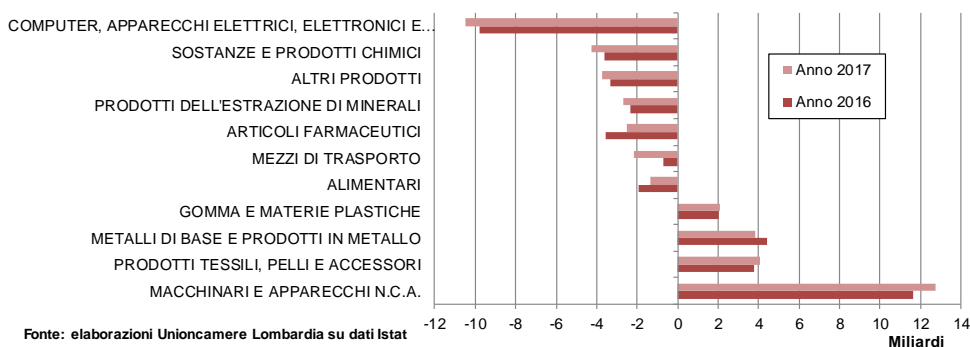
Dati trimestrali in miliardi di euro



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Saldo commerciale in valore a prezzi correnti - Lombardia

Dati per classificazione merceologica in miliardi di euro



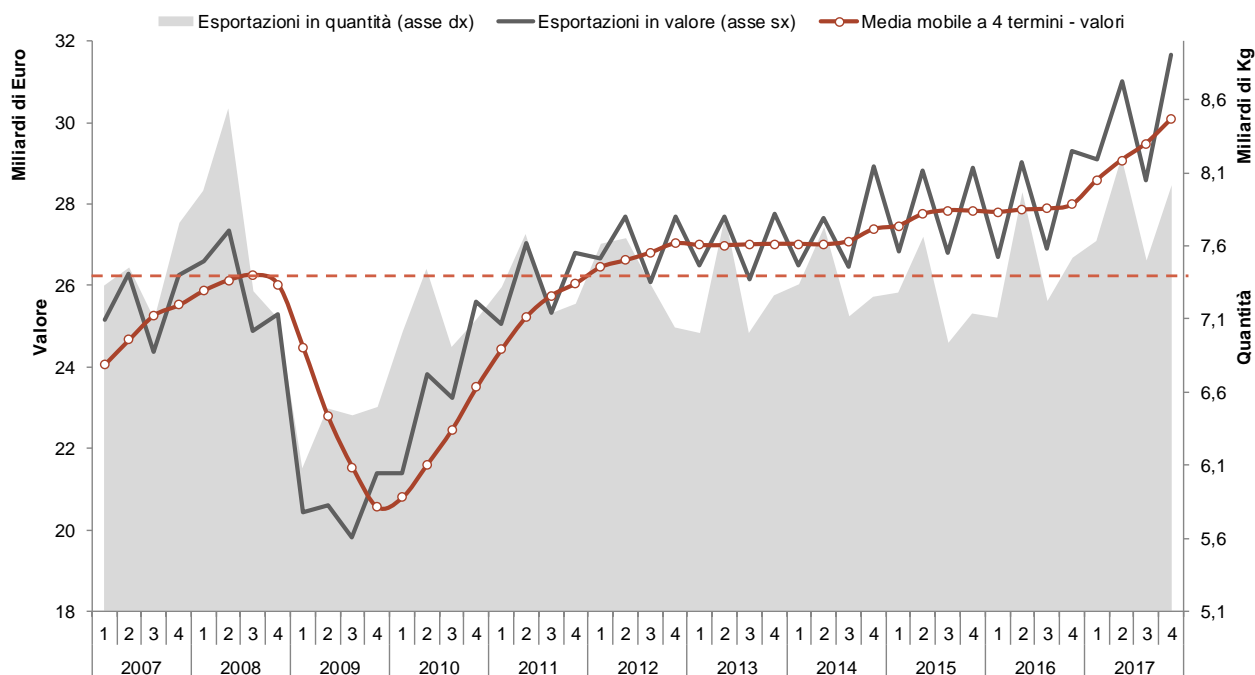
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

LE ESPORTAZIONI

Nel quarto trimestre il valore delle esportazioni lombarde supera i 31,6 miliardi di Euro, nuovo massimo storico assoluto, con un incremento dell'8,0% rispetto allo stesso trimestre del 2016 e del 10,8% rispetto al trimestre precedente. Rispetto al punto di massimo pre-crisi, registrato nel 2008, l'incremento è stato pari al 15,6%. Questi risultati rafforzano il trend crescente trainato dalla ripresa del commercio mondiale. La performance tendenziale lombarda risulta superiore alla media nazionale (+7,7%) e fornisce il maggior contributo alla crescita nazionale seguita da Lazio, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Marche, Toscana e Basilicata forniscono, invece, un contributo negativo in questo trimestre, registrando tutte una contrazione tendenziale delle esportazioni.

La Lombardia traina l'export anche considerando il risultato annuo complessivo (+7,5% contro il +7,4% della media nazionale) e rappresenta il 27% dell'export nazionale. In questo caso, la Lombardia apporta un contributo più che doppio rispetto alle regioni subito seguenti, e cioè l'Emilia Romagna e il Piemonte. Contribuiscono negativamente il Molise, le Marche e la Basilicata. Le esportazioni lombarde aumentano su base annua anche in quantità (+6,6%), superando gli 8 milioni di tonnellate.

Esportazioni in valore a prezzi correnti e quantità (Kg) Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per classificazione merceologica

I prodotti manifatturieri rappresentano il 98% delle esportazioni lombarde e crescono dell'8,1% tendenziale nel quarto trimestre, con il segno positivo diffuso a tutte le categorie merceologiche. La variazione annua si attesta al +7,4% e, anche in questo caso, interessa tutte le categorie identificando in particolare il 2017 come anno boom delle esportazioni di articoli farmaceutici (+25,2%) e prodotti alimentari (+17%). Rispetto ad un 2016 negativo si segnala la ripresa delle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (+9%), macchinari e apparecchi (+6,4%), mezzi di trasporto (+5,5%), computer e apparecchi elettronici e ottici (+5,4%). I contributi positivi più rilevanti provengono dai macchinari e apparecchi e dai metalli di base e prodotti in metallo, che sono le due categorie più rilevanti dell'export regionale, seguiti da mezzi di trasporto e prodotti alimentari.

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali e quote per classificazione merceologica

	Anno 2016	1°trim 2017	2°trim 2017	3°trim 2017	4°trim 2017	Anno 2017	Quote
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	-1,1	4,9	3,5	9,5	8,0	6,4	20,9%
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	-3,0	10,8	6,8	8,0	10,7	9,0	15,4%
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	-0,3	12,2	1,7	3,4	4,7	5,4	12,1%
PRODOTTI TESSILI, PELLI E ACCESSORI	5,5	7,4	5,6	0,1	1,6	3,6	10,8%
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	3,5	6,6	5,8	3,5	5,6	5,4	10,6%
MEZZI DI TRASPORTO	-8,1	-4,7	5,9	3,4	17,6	5,5	7,2%
ALTRI PRODOTTI	2,4	10,3	0,7	1,5	5,7	4,4	6,8%
PRODOTTI ALIMENTARI	7,6	16,3	16,9	17,0	17,7	17,0	5,9%
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3,4	6,6	3,3	3,4	9,7	5,7	5,7%
ARTICOLI FARMACEUTICI	11,0	32,5	46,2	16,3	8,3	25,2	4,7%
TOTALE MANUFATTI	0,7	8,6	6,7	6,2	8,1	7,4	100,0%
TOTALE Export	0,6	8,9	6,8	6,2	8,0	7,5	

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per paese di destinazione

La maggior parte delle esportazioni lombarde è diretta verso i 28 paesi dell'Unione Europea (54,2% del valore complessivo): per quest'area la crescita dei flussi è stata del 9,9% rispetto al quarto trimestre 2016, in accelerazione rispetto ai trimestri precedenti, e dell'8,0% annuo. I maggiori contributi alla crescita di questo trimestre provengono dai principali partner commerciali della Lombardia: Germania (+5,6%), Spagna (+7,7%) e Francia (+4,2%) ai quali si aggiunge l'Irlanda (+92,2%) grazie all'eccezionale performance dell'esportazione di medicinali e preparati farmaceutici. La conferma che si tratta di un evento occasionale viene dal fatto che nell'ultimo trimestre il flusso di questi prodotti verso l'Irlanda si è drasticamente ridotto, passando dagli oltre 520 milioni di Euro del secondo trimestre a poco più di 11 milioni di Euro del quarto (-98%), segno che il fenomeno si sta esaurendo.

Si conferma la crescita anche dei flussi verso i paesi extra-UE (+6,9% annuo), che si erano invece lievemente ridimensionati nel 2016 (-0,9%): a tal proposito i mercati di sbocco più dinamici sono stati quelli dei paesi europei non Ue (+10,8%), dell'America settentrionale (+11,6%), dell'Asia orientale (+8,1%) e dell'America centro-meridionale (+7,3%).

Il significativo incremento dei paesi europei non appartenenti all'UE è dovuto soprattutto alla ripresa delle esportazioni verso la Russia (+27,8%). In crescita significativa anche l'export verso la Svizzera (+6,6%) e la Turchia (+6,0%). Il risultato dell'America settentrionale è interamente dovuto ai flussi verso gli Stati Uniti (+12,8%) mentre, il risultato dell'Asia orientale è spiegato dall'incremento dell'export verso la Cina (+9,9%), il Giappone (+14,9%) e la Malesia (+32,9%). Per quest'ultima area geografica si segnalano anche le significative contrazioni registrate dall'Indonesia (-14,6%) e Singapore (-3,8%). La crescita dell'America centro-meridionale è dovuta, in particolare, ai flussi verso il Messico (+13,7%), il Brasile (+8,1%), l'Argentina (+16,6%) e il Cile (+17,8%) nonostante le significative contrazioni delle esportazioni verso la Repubblica Dominicana (-52,9%) e il Venezuela (-46,6%).

Il positivo risultato dell'Asia centrale (+3,4%) è spiegato dagli incrementi dei flussi verso il Pakistan (+29,5%) e l'India (+6,0%), mentre presentano contrazioni significative quelli verso il Turkmenistan (-38,9%) e il Kazakistan (-13%).

L'export verso gli Altri paesi africani cresce dell'1,8% nel 2017 trainato prevalentemente dai flussi verso l'Angola (+141,6%) e la Guinea Equatoriale (+223,5%). In contrazione significativa l'export verso la Nigeria (-14,7%), il Kenya (-28,1%) e l'Etiopia (-13,8%).

Segno negativo anche per il Medio Oriente (-1,5%) che ha mostrato un andamento altalenante nel corso del 2017, ma con contrazioni più intense degli aumenti. Contribuiscono maggiormente al risultato negativo il calo delle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (-1,9%) e Israele (-7,3%), tra le principali destinazioni dell'export lombardo in quest'area, ai quali si associa anche l'Iraq

(-36,2%). In aumento l'export verso l'Arabia Saudita (+4,3%) e l'Iran (+12,5%) e verso altre destinazioni di minor peso tra i quali, con i contributi più significativi, si trovano l'Oman (+8,6%), il Libano (+8,4%) e la Siria (+43,6%).

Ancora segno negativo per l'Africa settentrionale (-2,0%), in particolare a causa dei flussi verso l'Algeria (-23%), seconda destinazione dell'export lombardo verso quest'area, e il Marocco (-8,3%), mentre crescono i flussi verso l'Egitto (+20,9%) e la Tunisia (+5,2%).

La contrazione registrata dalle esportazioni verso l'Oceania e gli altri territori (-3,4%) è dovuta prevalentemente al calo dei flussi verso l'Australia (-13,6%).

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali per aree e paesi di destinazione e loro quote sul valore totale esportato dalla Lombardia

AREE / PAESI	Anno 2016	1°trim 2017	2°trim 2017	3°trim 2017	4°trim 2017	Anno 2017	Quote
UNIONE EUROPEA 28	1,8	7,8	7,9	6,1	9,9	8,0	54,2%
PAESI EXTRA UE	-0,9	10,5	5,3	6,3	5,9	6,9	45,8%
<i>Paesi europei non Ue</i>	-2,9	8,4	4,8	13,0	17,1	10,8	11,9%
<i>Asia orientale</i>	8,3	20,8	7,8	0,0	6,1	8,1	11,1%
<i>America settentrionale</i>	-2,4	14,8	13,5	12,7	6,2	11,6	8,2%
<i>Medio Oriente</i>	-2,5	3,5	-6,7	3,0	-4,5	-1,5	5,1%
<i>America centro-meridionale</i>	-9,7	6,6	4,8	12,4	5,5	7,3	3,0%
<i>Africa settentrionale</i>	-1,8	8,4	-5,9	-1,4	-6,8	-2,0	2,5%
<i>Asia centrale</i>	6,8	-5,3	14,2	-5,0	8,5	3,4	1,8%
<i>Oceania e altri territori</i>	0,3	-1,1	-5,3	3,3	-8,4	-3,4	1,2%
<i>Altri paesi africani</i>	-20,2	-3,8	25,5	-6,8	-6,7	1,8	1,0%
MONDO	0,6	8,9	6,8	6,2	8,0	7,5	

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per provincia

La crescita dell'export risulta estesa a tutti i territori lombardi, sebbene i gap rimangano ampi. In particolare le province che nel 2016 avevano registrato una flessione evidenziano incrementi più ridotti, nell'ordine dei 3 punti percentuali, anche nel 2017: si tratta di Como (+2,6%), Varese (+3%), Sondrio (+3%) e Pavia (+3,3%); fa eccezione Brescia, che dopo la battuta d'arresto dell'anno precedente torna a crescere a ritmi superiori alla media (+8,8%). Variazioni di entità simile si riscontrano per Bergamo (+6,7%), Lecco (+6,8%), Mantova (+7,2%) e Milano (+7,7%), mentre Monza e Brianza (+10,9%), Lodi (+11,9%) e Cremona (+15,8%) raggiungono incrementi a doppia cifra.

Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali e quote provinciali

Provincia	Anno 2016	1°trim 2017	2°trim 2017	3°trim 2017	4°trim 2017	Anno 2017	Quote
Milano	3,1%	10,9%	3,4%	8,3%	8,4%	7,7%	34,6%
Brescia	-1,2%	8,5%	6,6%	7,4%	12,6%	8,8%	13,1%
Bergamo	2,2%	5,5%	5,4%	6,7%	9,2%	6,7%	12,9%
Varese	-8,8%	0,6%	1,6%	-2,7%	11,5%	3,0%	8,6%
Monza e Brianza	0,9%	14,6%	28,7%	0,5%	0,3%	10,9%	7,8%
Mantova	4,5%	13,2%	8,0%	4,5%	3,2%	7,2%	5,0%
Como	-1,5%	2,0%	0,8%	2,6%	5,0%	2,6%	4,8%
Lecco	1,3%	11,1%	5,6%	5,1%	5,4%	6,8%	3,6%
Cremona	2,8%	17,4%	17,1%	14,1%	14,6%	15,8%	3,6%
Pavia	-7,7%	2,3%	2,8%	6,6%	1,5%	3,3%	2,8%
Lodi	5,3%	10,9%	12,0%	17,7%	7,7%	11,9%	2,7%
Sondrio	-2,5%	6,3%	2,0%	-0,7%	4,4%	3,0%	0,5%
LOMBARDIA	0,6%	8,9%	6,8%	6,2%	8,0%	7,5%	100,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analizzando a livello territoriale il dettaglio delle esportazioni del settore manifatturiero per divisione di attività economica ATECO 2007 (vedi grafici delle pagine seguenti), si possono cogliere alcune specificità delle province lombarde. Oltre alla variazione annua, la quota del settore e il valore esportato, nei grafici viene riportato il contributo che ogni divisione ATECO fornisce alla variazione complessiva del settore manifatturiero. Il contributo misura l'apporto della variazione di una divisione ATECO alla variazione annua complessiva del settore manifatturiero. Quest'ultima corrisponde quindi alla somma algebrica dei contributi attribuibili a ciascuna delle divisioni che la compongono. Nei grafici vengono considerate solo le divisioni di attività economica con una quota sull'export provinciale superiore all'1%.

Bergamo: tutte le categorie merceologiche evidenziano un incremento dei flussi esportati, con l'unica eccezione dei prodotti in legno (-3%). Il contributo più rilevante giunge dai macchinari (+5%), principale categoria dell'export provinciale, ma variazioni significative si registrano anche per gli articoli in gomma e materie plastiche (+13%), per gli apparecchi elettrici (+13%) e per i metalli di base e prodotti in metallo (+6%). Va segnalato inoltre il caso degli articoli farmaceutici che, nonostante lo scarso peso sul valore totale (1,4%), mostrano una crescita tale (+163%) da fornire un apporto rilevante. L'incremento dell'export manifatturiero si attesta sul +6,7%.

Brescia: metalli di base e prodotti in metallo rappresentano un terzo del valore dell'export provinciale e la crescita registrata (+13%), concentrata nei metalli non ferrosi, traina il risultato di tutto il manifatturiero provinciale (+8,4%). Importante anche l'incremento evidenziato dai macchinari (+6%), seconda categoria per rilevanza, mentre l'unica variazione negativa, non particolarmente significativa visto lo scarso peso sul totale, è quella dei computer e apparecchi elettronici (-5%).

Como: la crescita dell'export manifatturiero (+2,5%), più lenta di quella regionale, è frenata soprattutto dai prodotti tessili e di abbigliamento (-2%), che rappresentano la principale categoria merceologica per valore esportato in provincia. Contributi negativi giungono anche dagli articoli in gomma e materie plastiche (-4%), dai prodotti delle altre attività manifatturiere (-2%), soprattutto strumenti e forniture mediche e dentistiche, e dalle sostanze e prodotti chimici (-2%). Più numerose risultano però le variazioni positive, tra le quali vanno segnalate quelle dei metalli di base e prodotti in metallo (+10%), dei macchinari (+7%), dei mezzi di trasporto (+20%), dei prodotti alimentari (+8%) e degli articoli farmaceutici (+21%).

Cremona: l'incremento dell'export manifatturiero provinciale (+15,8%) è il più intenso della regione ed è in gran parte spiegato dai metalli di base e prodotti in metallo (+22%), che si

avvicinano a una quota del 40% del valore provinciale. Vanno inoltre segnalati gli incrementi delle sostanze e prodotti chimici (+16%), dei prodotti alimentari (+15%) e dei macchinari (+14%), mentre non si registrano variazioni negative di rilievo.

Lecco: gli incrementi registrati dai metalli di base e prodotti in metallo (+7%) e dai macchinari (+10%), due categorie che raccolgono da sole quasi i due terzi del valore provinciale, sono alla base della crescita dell'export manifatturiero (+6,8%). Contribuiscono invece negativamente i mezzi di trasporto (-16%) e i prodotti tessili e di abbigliamento (-9%).

Lodi: dopo la flessione del 2016 tornano a crescere le esportazioni di computer e apparecchi elettronici (+10%), che spiegano oltre un terzo del valore provinciale, inoltre i prodotti alimentari registrano un boom (+34%); sono questi i principali fattori che spiegano la significativa crescita dell'export manifatturiero (+11,9%), alla quale contribuiscono anche i macchinari (+26%). Nessuna categoria merceologica registra una variazione negativa.

Monza e Brianza: l'aumento a doppia cifra dell'export manifatturiero (+10,9%) è frutto in particolare delle maggiori vendite di articoli farmaceutici (+71%), che arrivano a rappresentare il 13,5% del valore complessivo delle esportazioni provinciali rispetto all'8,8% del 2016. Incrementi significativi si registrano anche per sostanze e prodotti chimici (+25%), metalli di base e prodotti in metallo (+7%) e macchinari (+4%). Poco rilevanti le variazioni negative, che si limitano ai mezzi di trasporto (-13%) e agli articoli in gomma e materie plastiche (-4%).

Milano: solo i prodotti in legno registrano una contrazione (-3%), mentre tutte le altre categorie merceologiche concorrono alla crescita dell'export manifatturiero (+7,7%). I tre principali contributi provengono dai macchinari (+8%), categoria che detiene la quota più rilevante sull'export provinciale, dagli articoli farmaceutici (+18%) e dai prodotti alimentari (+37%); significativa risulta anche l'aumento dei prodotti tessili e di abbigliamento (+6%).

Mantova: la significativa crescita dell'export manifatturiero (+7,2%) è trainata dalla principale categoria merceologica esportata, ossia i metalli di base e prodotti in metallo (+16%), ma rilevanti risultano anche i contributi dei prodotti alimentari (+18%), delle sostanze e prodotti chimici (+13%), dei macchinari (+10%) e dei mezzi di trasporto (+7%). Tra le variazioni negative quelle che frenano maggiormente il risultato complessivo riguardano i prodotti tessili e di abbigliamento (-2%) e i prodotti delle altre attività manifatturiere (-7%), soprattutto mobili.

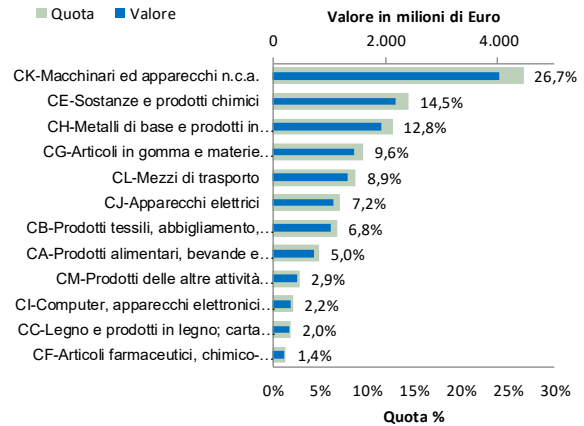
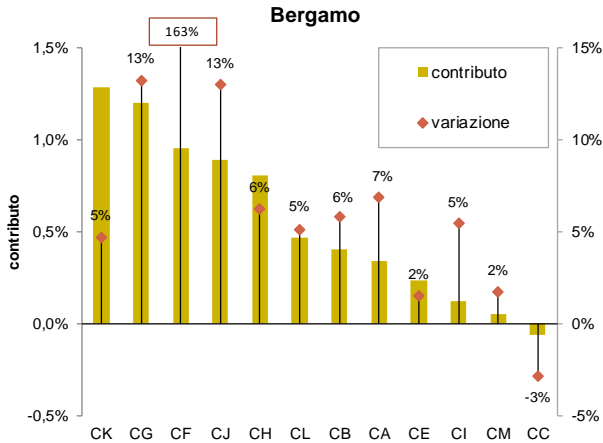
Pavia: le sostanze e prodotti chimici (+11%) forniscono la spinta più rilevante alla crescita delle esportazioni manifatturiere (+2,9%), seguiti dai metalli di base e prodotti in metallo (+9%) e dai macchinari (+4%), principale prodotto dell'export provinciale. Significativi anche gli incrementi di prodotti petroliferi raffinati (+27%), articoli farmaceutici (+5%) e mezzi di trasporto (+21%). Due sono invece le categorie che evidenziano perdite importanti: i prodotti alimentari (-13%) e i prodotti delle altre attività manifatturiere (-42%), in particolare strumenti e forniture medico-dentistiche.

Sondrio: la crescita complessiva (+3,1%), dopo la contrazione che si era registrata nel 2016, è frutto di andamenti differenziati per le diverse categorie merceologiche. I metalli di base e i prodotti in metallo, che da soli rappresentano un quinto dell'export provinciale, mostrano una decisa contrazione (-14%), accompagnata dal risultato negativo degli articoli in gomma e materie plastiche. Tra i contributi positivi quello più rilevante riguarda gli articoli farmaceutici (+56%), ma incrementi significativi si registrano anche per i mezzi di trasporto (+25%), i prodotti alimentari (+9%), i computer e apparecchi elettronici (+43%), i macchinari (+5%), i prodotti in legno (+17%) e i prodotti delle altre attività manifatturiere (+7%), soprattutto strumenti e forniture medico-dentistiche.

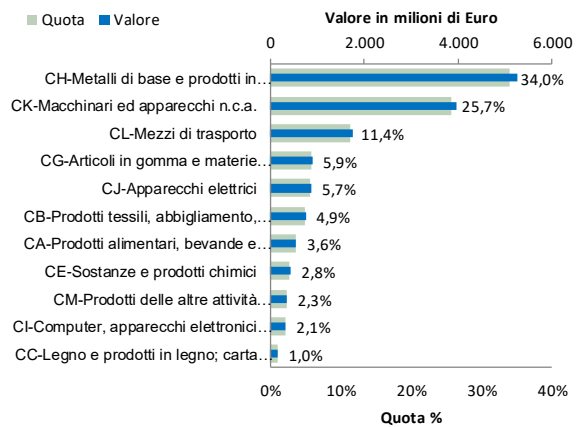
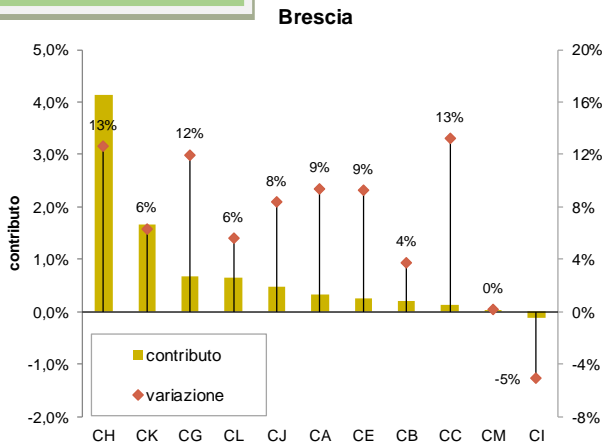
Varese: torna a crescere l'export manifatturiero (+3%), soprattutto grazie all'incremento dei mezzi di trasporto (+9%) che erano stati i principali responsabili del significativo calo del 2016. Importante anche l'incremento delle sostanze e prodotti chimici (+9%), mentre più ridotti sono i contributi dei prodotti tessili e abbigliamento (+4%), dei computer e apparecchi elettronici (+7%), dei prodotti alimentari (+4%), dei prodotti in legno (+7%) e dei metalli di base e prodotti in metallo (+2%). La principale categoria merceologica dell'export varesino, i macchinari, risulta stabile, mentre l'unica variazione negativa significativa è quella degli apparecchi elettrici (-4%).

Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - Anno 2017

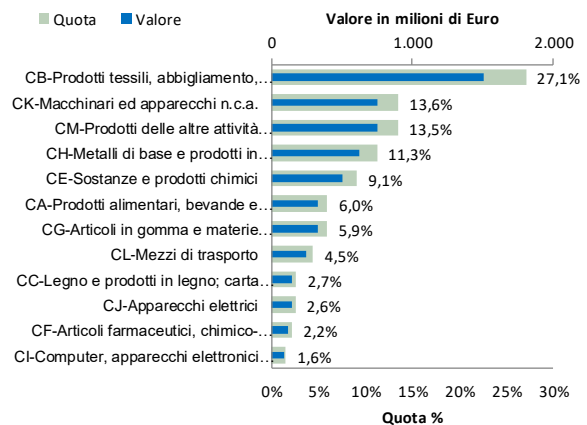
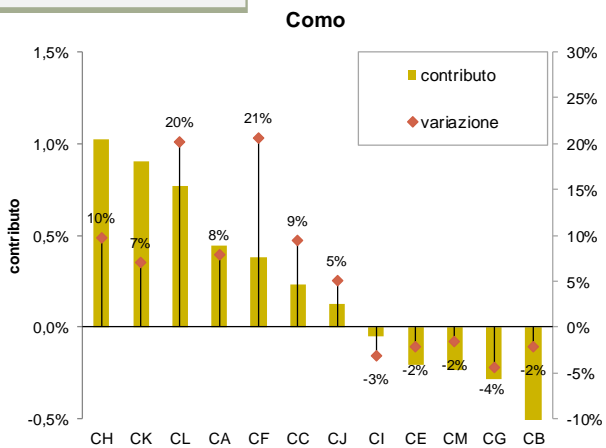
Manifatturiero: +6,7%



Manifatturiero: +8,4%



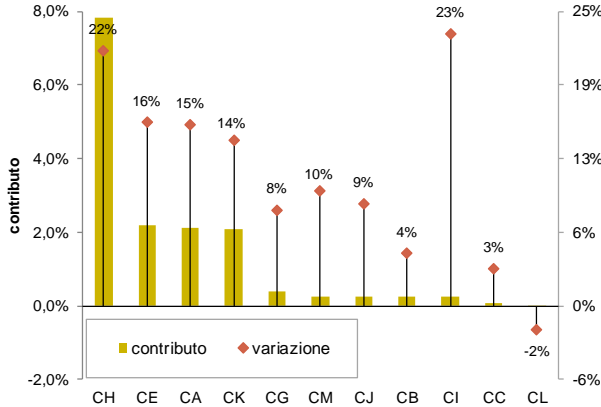
Manifatturiero: +2,5%



Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – Anno 2017

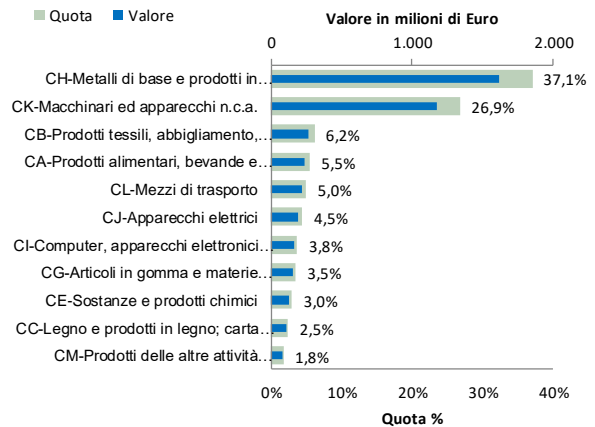
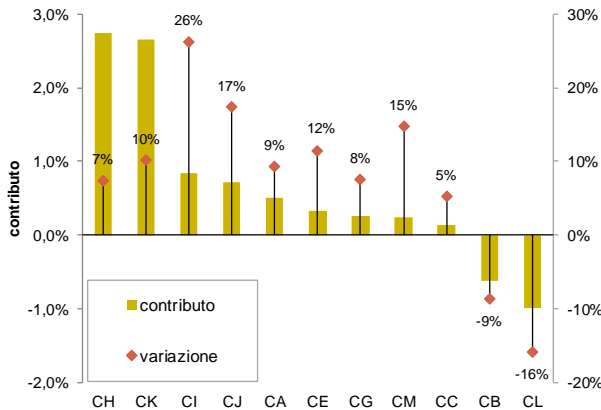
Manifatturiero: +15,8%

Cremona



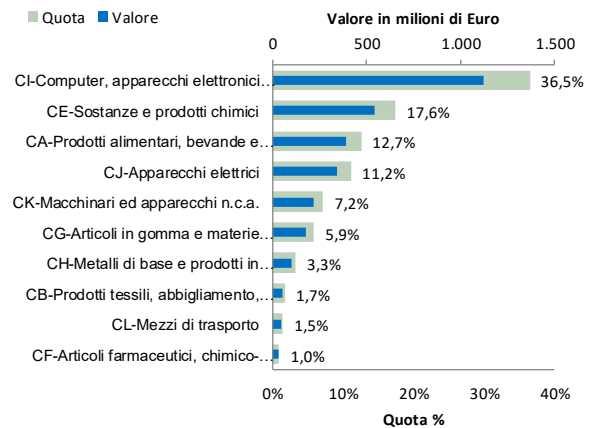
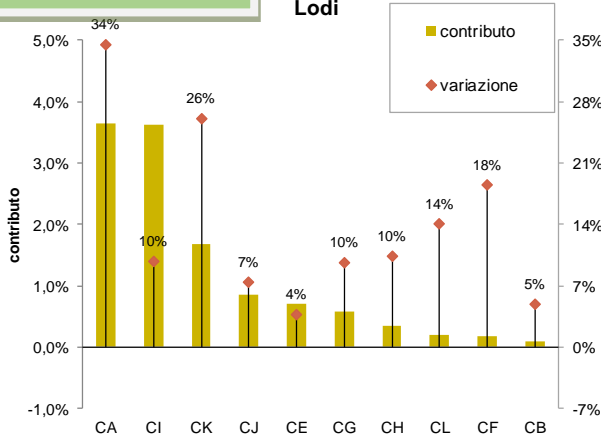
Manifatturiero: +6,8%

Lecco



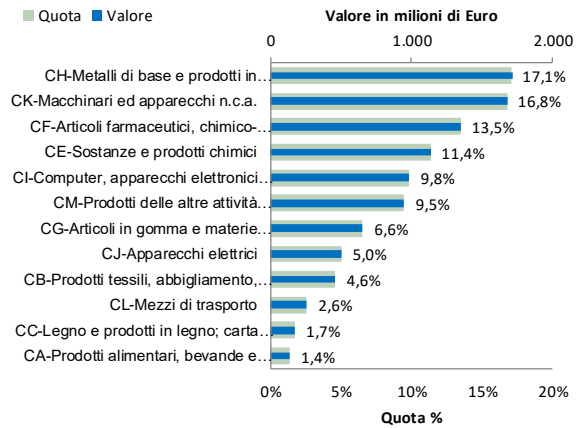
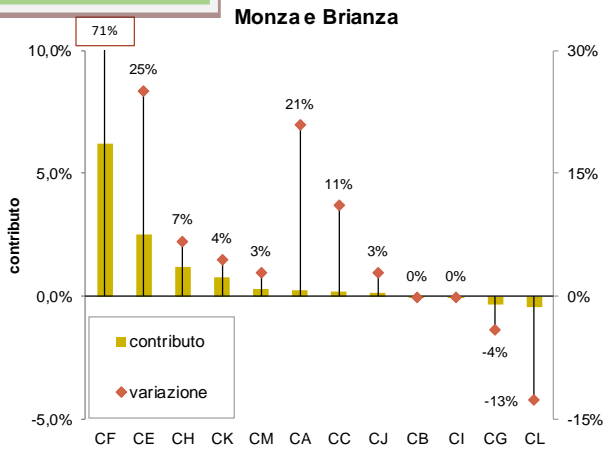
Manifatturiero: +11,9%

Lodi

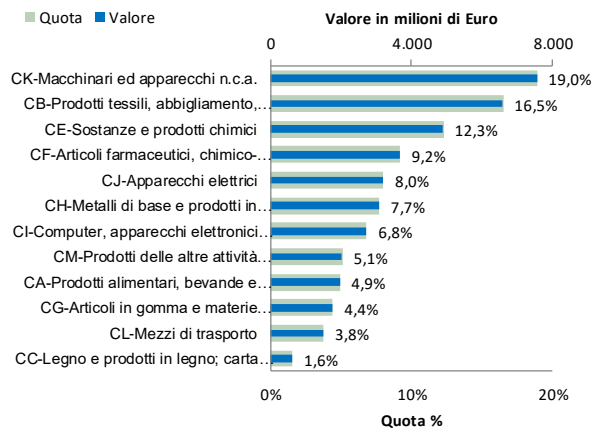
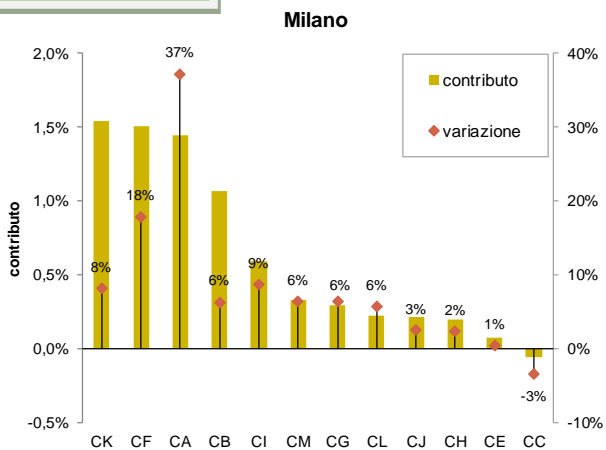


Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero – Anno 2017

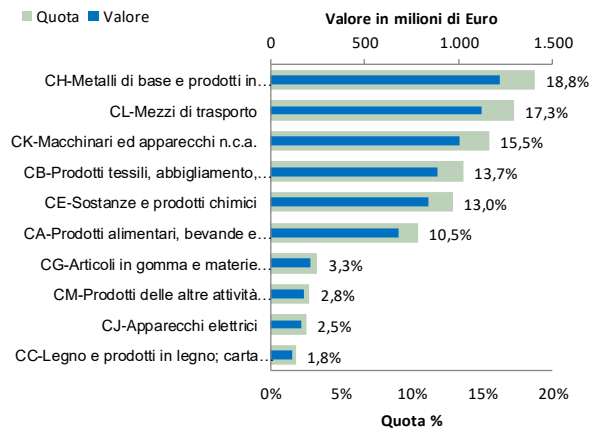
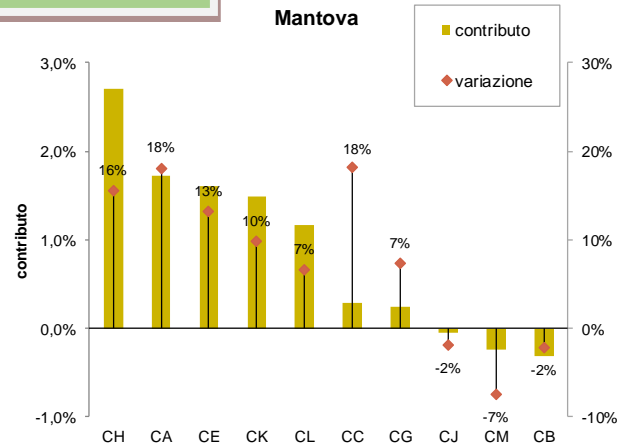
Manifatturiero: +10,9%



Manifatturiero: +7,7%

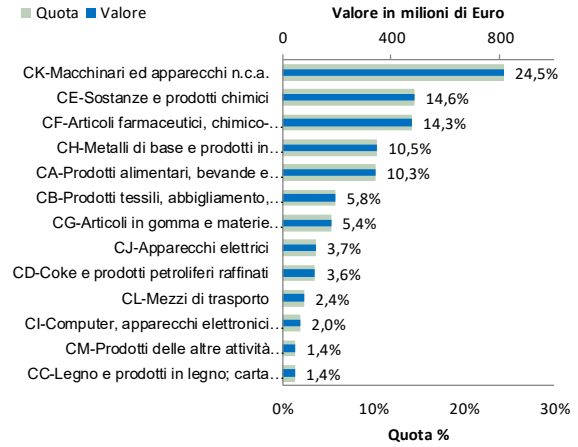
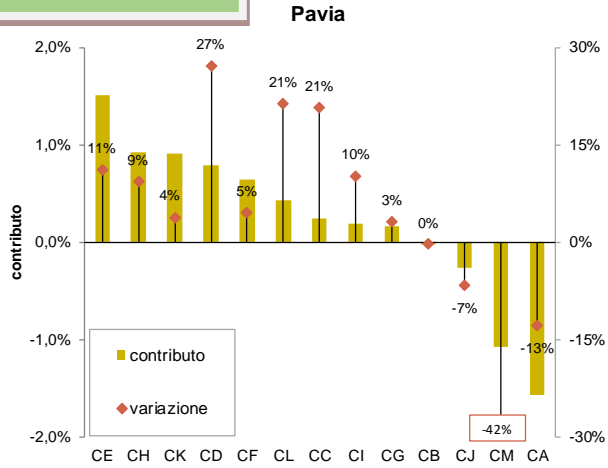


Manifatturiero: +7,2%

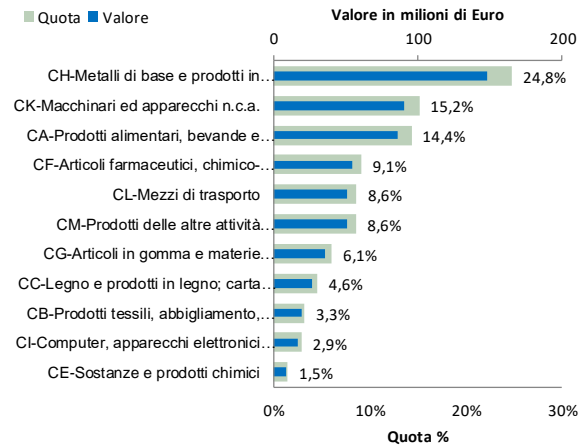
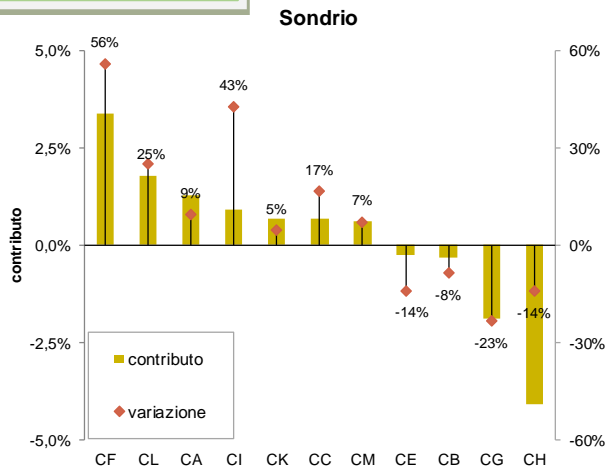


Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - Anno 2017

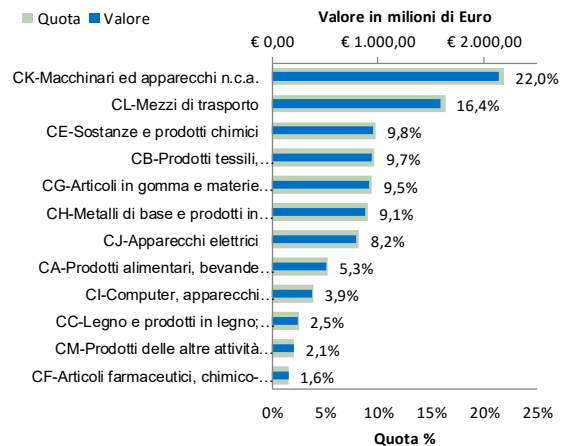
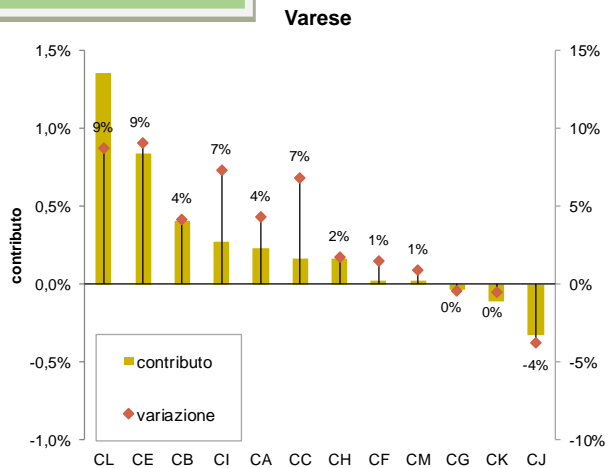
Manifatturiero: +2,9%



Manifatturiero: +3,1%



Manifatturiero: +3,0%

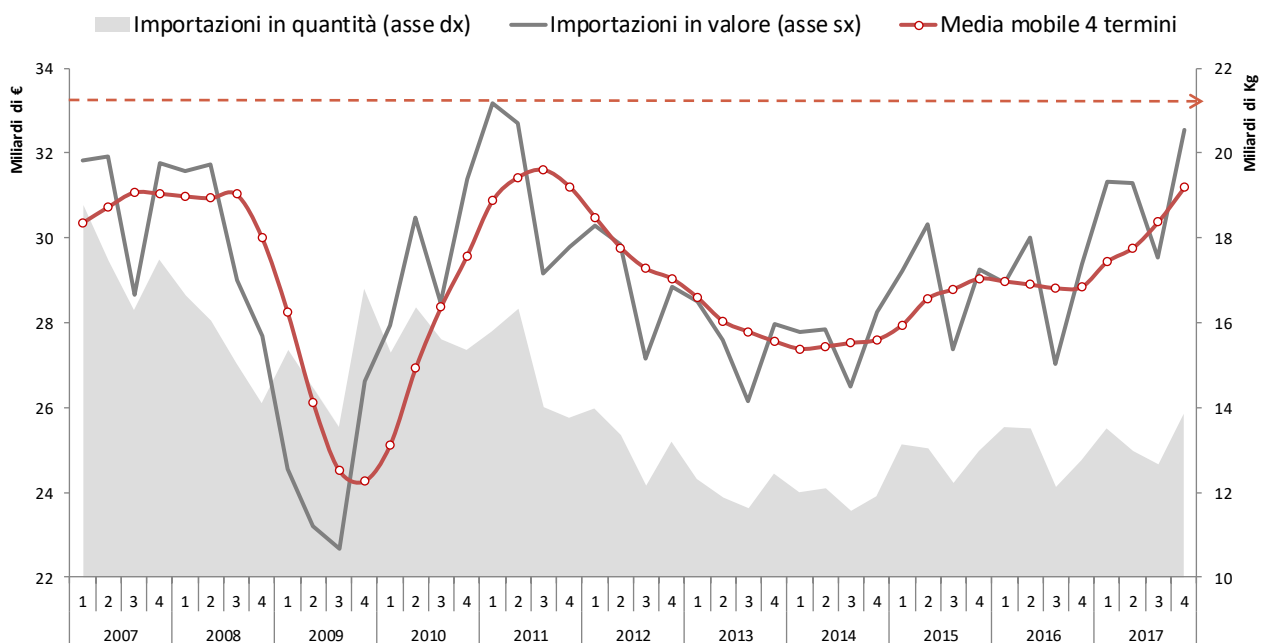


LE IMPORTAZIONI

Il quarto trimestre conferma la crescita del valore delle importazioni regionali già mostrata nel resto dell'anno, registrando un'ulteriore accelerazione (+10,8% su base annua): il 2017 raggiunge quindi i 124,7 miliardi di Euro di import, in aumento dell'8,1% sul 2016, anno che aveva evidenziato una battuta d'arresto, e recuperando così almeno in termini nominali il livello record del 2011.

Gli ultimi tre mesi dell'anno vedono una crescita significativa anche per le quantità (+8,7%), che nella prima parte del 2017 erano invece calate: in media d'anno la variazione risulta pari al +2,1%, ma dato il maggiore incremento registrato in termini monetari il valore medio per unità di prodotto torna a crescere (+5,4%) dopo due anni di contrazione.

Importazioni in valore a prezzi correnti e in quantità (kg) Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per classificazione merceologica

Nel quarto trimestre l'unica categoria merceologica importata in Lombardia a non crescere significativamente in valore sono i computer, apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+0,1%), che da soli rappresentano circa un quinto dell'import regionale, mentre incrementi rilevanti si registrano per sostanze e prodotti chimici (+12,5%) e metalli di base e prodotti in metallo (+21,2%), due categorie che insieme formano un ulteriore 25% delle importazioni lombarde.

Considerando invece il dato annuo la crescita risulta diffusa a tutte le categorie di prodotto, con una punta del +21,7% nei mezzi di trasporto, in massima parte autoveicoli, grazie all'aumento record del quarto trimestre. Incrementi a doppia cifra si registrano anche per i metalli di base e i prodotti in metallo (+17,3%), in particolare prodotti della siderurgia e metalli di base non ferrosi, e per i prodotti dell'estrazione di minerali (+13,2%), soprattutto petrolio greggio: in questi casi si tratta soprattutto di un effetto della risalita delle quotazioni delle materie prime dopo i minimi raggiunti nel 2016, visto che le variazioni in quantità per entrambe le categorie risultano addirittura negative. Incrementi più ridotti ma comunque significativi si registrano anche per le sostanze e prodotti chimici (+8%), per la gomma e materie plastiche (+6,9%), per i computer, apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+6,2%), soprattutto apparecchiature elettriche come generatori ed elettrodomestici, per i prodotti alimentari (+5,1%), in particolare lattiero-caseari, e per gli altri prodotti (+7,6%), composti in gran parte da rifiuti e prodotti della raffinazione del petrolio.

Valore delle importazioni: variazioni tendenziali e quote per classificazione merceologica

PRODOTTI	Anno 2016	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017	Anno 2017	Composizione Anno 2017
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	-1,6	6,2	6,1	13,8	0,1	6,2	19,5%
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	-3,6	5,5	5,3	9,7	12,5	8,0	13,6%
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	-8,1	10,8	18,7	19,2	21,2	17,3	11,8%
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	8,4	5,1	-0,8	4,2	4,9	3,2	9,1%
MEZZI DI TRASPORTO	11,6	15,7	2,0	19,5	51,7	21,7	8,4%
PRODOTTI TESSILI, PELLI E ACCESSORI	1,0	1,7	0,2	1,2	2,7	1,5	7,1%
ARTICOLI FARMACEUTICI	1,1	9,0	-7,1	-2,9	8,9	1,7	7,0%
PRODOTTI ALIMENTARI	0,4	4,9	2,1	7,1	6,2	5,1	6,3%
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4,1	3,4	4,8	8,9	10,9	6,9	3,9%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI	-15,7	52,9	-15,0	5,4	15,8	13,2	2,3%
ALTRI PRODOTTI	-2,9	10,5	7,7	5,2	6,9	7,6	10,9%
TOTALE	-0,7	8,2	4,3	9,2	10,8	8,1	100%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per paese di provenienza

Il maggiore contributo alla crescita del valore delle importazioni lombarde nel quarto trimestre proviene dal mercato UE (+14,4%), determinando un incremento in media annua del +9,8%. Tale risultato è frutto in particolare dei maggiori flussi di merci da Germania (+7,1% nel 2107) e Francia (+13,3%), i due principali partner commerciali della Lombardia, e dalla Slovacchia, che nel 2017 vede raddoppiare il valore (+101,4%). Significativi anche gli incrementi di Paesi Bassi (+9,4%) e Polonia (+22,3%), mentre calano le importazioni da Irlanda (-19,7%) e Lussemburgo (-15,5%). La quota delle importazioni dai 28 paesi dell'UE sale così al 67,6%, il valore più elevato degli ultimi anni.

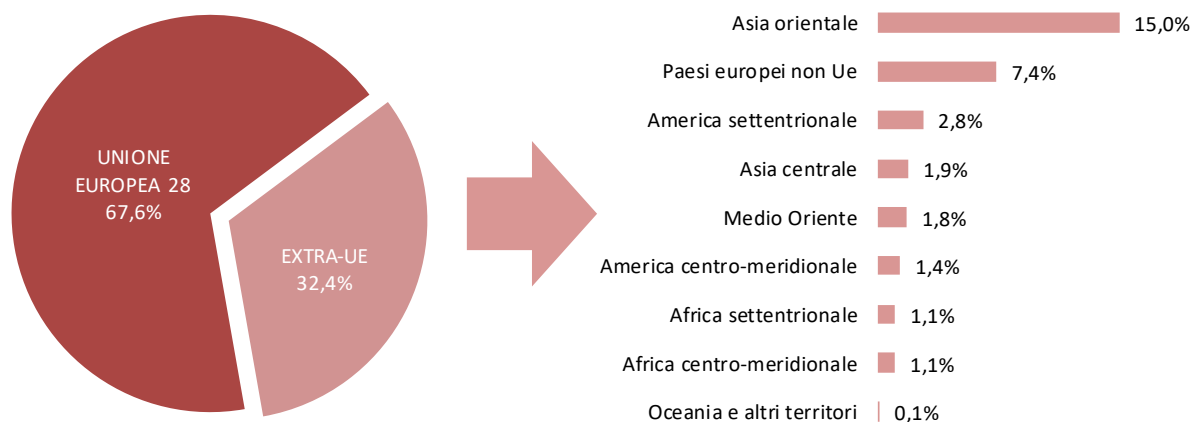
Risulta più lenta la crescita dei flussi extra-UE, che crescono del +3,2% nel quarto trimestre e del +4,7% in media d'anno, in particolare a causa del ridotto incremento dell'Asia orientale (+1,3%), che rappresenta la principale area di provenienza dopo l'UE. Pesa su questo risultato il calo delle importazioni dal Vietnam (-29,6%), paese che negli ultimi anni aveva invece evidenziato una decisa crescita, mentre i principali contributi positivi provengono da Corea del Sud (+17,9%) e Cina (+1,6%).

Più vivace risulta l'incremento dell'import regionale dal Medio oriente (+3,1%) e dall'America latina (+3,3%), che crescono comunque a una velocità inferiore alla media: le maggiori variazioni si registrano nell'area mediorientale, con il forte aumento di Iran e Azerbaigian e i crolli di Arabia Saudita, Irak e Kuwait.

Tre aree extra-UE mostrano invece un ritmo di crescita simile a quello complessivo: si tratta dell'Africa settentrionale (+8,9%) e di quella subsahariana (+9,1%), dove a crescere sono soprattutto Libia, Repubblica Democratica del Congo, Sudafrica, Algeria e Nigeria, e dell'America del nord (+10%), che rispecchia il significativo incremento degli USA (+10,3%).

Infine l'incremento più rilevante si registra per i flussi provenienti dall'Asia centrale (+22%), grazie alle maggiori importazioni dall'India (+29,3%).

Valore delle importazioni: quote (Anno 2017) e variazioni tendenziali per aree di destinazione



Variazioni tendenziali

PAESI	Anno 2016	1° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2017	Anno 2017
UNIONE EUROPEA 28	1,7	8,2	4,1	12,7	14,4	9,8
EXTRA-UE	-5,1	8,3	4,7	2,5	3,2	4,7
- Paesi europei non Ue	-8,8	6,0	-2,0	8,0	13,3	6,0
- Asia orientale	1,5	4,1	7,4	-1,2	-5,8	1,3
- Medio oriente	-0,9	48,7	-14,9	-18,4	8,1	3,1
- Asia centrale	-12,6	15,6	25,4	29,1	20,2	22,0
- America settentrionale	-19,6	6,0	4,4	21,8	10,2	10,0
- America centro-meridionale	-12,1	0,3	9,6	-3,6	6,2	3,3
- Africa settentrionale	-19,1	24,3	35,6	-26,2	9,0	8,9
- Africa centro-meridionale	7,8	20,5	-10,4	28,7	4,5	9,1
- Oceania e altri territori	-14,7	42,1	-29,1	3,6	9,7	3,4
TOTALE	-0,7	8,2	4,3	9,2	10,8	8,1

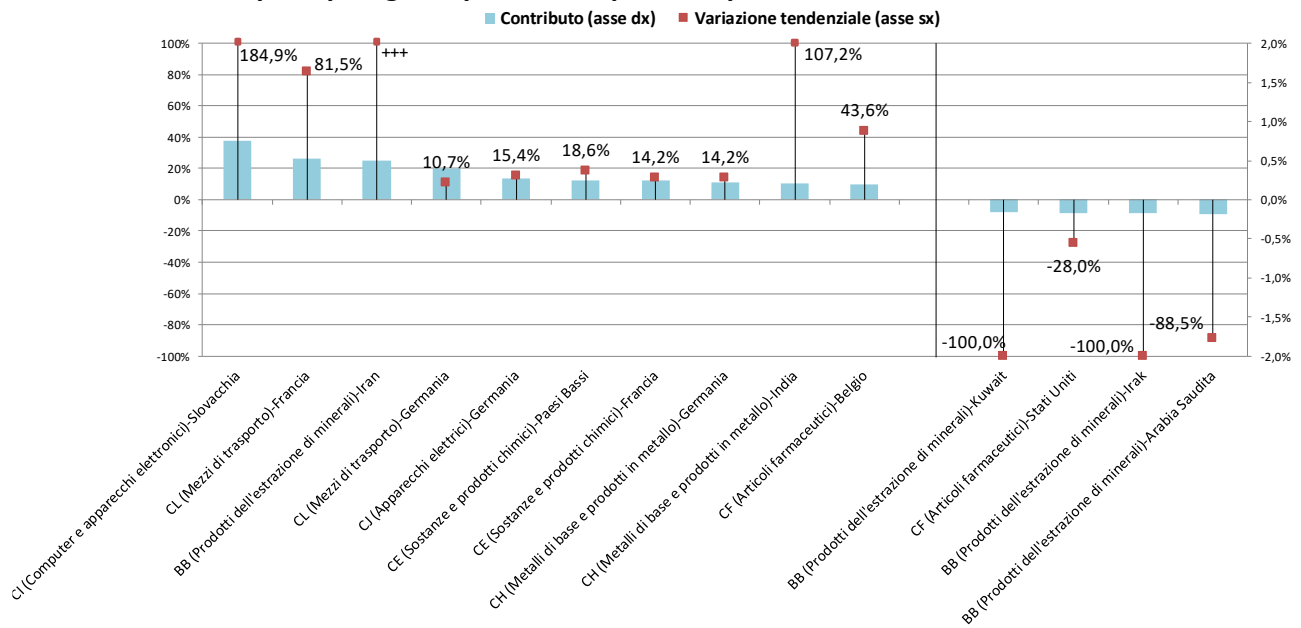
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi congiunta per categoria merceologia e paese di provenienza

L'analisi congiunta per prodotto e paese di provenienza risente spesso delle strategie di rifornimento energetico, che nel 2017 hanno determinato un forte afflusso di prodotti dell'estrazione di minerali, fundamentalmente petrolio greggio, dall'Iran e un sostanziale azzeramento delle forniture da Arabia Saudita, Irak e Kuwait. Oltre a questi movimenti, il principale contributo negativo proviene dalle minori importazioni di articoli farmaceutici dagli Stati Uniti (-28%).

Molto più numerosi risultano naturalmente i contributi positivi, in linea con l'incremento registrato dal totale delle importazioni regionali: quello più rilevante è il boom di computer e apparecchi elettronici dalla Slovacchia (+184,9%), in particolare apparecchi per le telecomunicazioni, mentre incrementi significativi riguardano anche i mezzi di trasporto (sia dalla Francia, +81,5%, sia dalla Germania, +10,7%), le sostanze e i prodotti chimici (dai Paesi Bassi, +18,6%, e dalla Francia, +14,2%) e i metalli di base e i prodotti in metallo (dalla Germania, +14,2%, e dall'India, +107,2%). Il ruolo fondamentale del partner tedesco è confermato anche dall'incremento degli apparecchi elettrici (+15,4%), rilevante inoltre la crescita degli articoli farmaceutici dal Belgio (+43,6%).

Principali contributi alle variazioni tendenziali e relative variazioni tendenziali per tipologia di prodotto e paese di provenienza - Anno 2017



Fonte dei dati: ISTAT (www.istat.it) banca dati Coeweb – Statistiche sul commercio estero (www.coeweb.istat.it).

GLOSSARIO

Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al periodo precedente
Contributo	Misura l'incidenza delle variazioni delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati. La variazione del flusso aggregato corrisponde alla somma algebrica dei singoli contributi. Il contributo dipende sia dall'intensità della variazione del singolo elemento che dal suo peso.

CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA PRODOTTI: descrizione e corrispondenza con Sottosezioni ATECO

DESCRIZIONE	SOTTO SEZIONE
ALIMENTARI	CA
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	CG
MEZZI DI TRASPORTO	CL
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	CB
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	CI + CJ
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	CE
ARTICOLI FARMACEUTICI	CF
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	CH
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	CK
ALTRI PRODOTTI	CC + CD + CM

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE
Classificazione ATECO 2007 – Sottosezione

SOTTO SEZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI
CA	ALIMENTARI	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati - Frutta e ortaggi lavorati e conservati - Oli e grassi vegetali e animali - Prodotti delle industrie lattiero-casearie - Granaglie, amidi e di prodotti amidacei - Prodotti da forno e farinacei - Altri prodotti alimentari - Prodotti per l'alimentazione degli animali - Bevande - Tabacco
CB	PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	Filati di fibre tessili - Tessuti - Altri prodotti tessili - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia - Articoli di abbigliamento in pelliccia - Articoli di maglieria - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte - Calzature
CC	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	Legno piallato e tagliato - Fogli da impiallacciatura e pannelli a base di legno - Pavimenti in parquet assemblato - Porte e finestre in legno (escluse porte blindate) - Altri elementi in legno e falegnameria per l'edilizia - Imballaggi in legno - Altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) - Prodotti della lavorazione del sughero - Articoli in paglia e materiali da intreccio - Cornici per specchi, fotografie e tele da pittura - Pasta-carta - Carta e cartone - Carta e cartone ondulato e imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata) - Prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa - Prodotti cartotecnici (carta da lettere, autocopiante, gommata ecc.; scatole assortite per corrispondenza ecc..) - Carta da parati - Altri articoli di carta e cartone - Lastre e cilindri per la stampa ed altri organi preparati per la stampa
CD	COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	Prodotti di cokeria - Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
CE	SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie - Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura - Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) - Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici - Altri prodotti chimici - Fibre sintetiche e artificiali
CF	PRODOTTI FARMACEUTICI	Prodotti farmaceutici di base, medicinali e preparati farmaceutici
CG	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Articoli in gomma (pneumatici e camere d'aria, suole e altre parti in gomma per calzature, altri prodotti in gomma), articoli in materie plastiche (lastre, fogli, tubi e profilati, imballaggi, articoli per l'edilizia, altri articoli in plastica)
CH	METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	Prodotti della siderurgia - Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato) - Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari - Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio - Elementi da costruzione in metallo - Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo - Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda - Armi e munizioni - Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta - Altri prodotti in metallo
CI	COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	Componenti elettronici e schede elettroniche - Computer e unità periferiche - Apparecchiature per le telecomunicazioni - Prodotti di elettronica di consumo audio e video - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi - Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche - Strumenti ottici e attrezzature fotografiche - Supporti magnetici ed ottici
CJ	APPARECCHI ELETTRICI	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità - Batterie di pile e accumulatori elettrici - Apparecchiature di cablaggio - Apparecchiature per illuminazione - Apparecchi per uso domestico - Altre apparecchiature elettriche
CK	MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A. (Non Classificabili Altrove)	Macchine di impiego generale - Altre macchine di impiego generale - Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura - Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili - Altre macchine per impieghi speciali
CL	MEZZI DI TRASPORTO	Autoveicoli - Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori - Navi e imbarcazioni - Locomotive e di materiale rotabile ferroviario - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi - Veicoli militari da combattimento - Mezzi di trasporto n.c.a.
CM	PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Mobili - Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate - Strumenti musicali - Articoli sportivi - Giochi e giocattoli - Strumenti e forniture mediche e dentistiche - Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.

DEFINIZIONE DELLE AREE GEOGRAFICHE

AREA GEOGRAFICA	PAESI
AFRICA SETTENTRIONALE	Algeria, Egitto, Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Sahara Occidentale, Tunisia
ALTRI PAESI AFRICANI	Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena-Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Seychelles, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell' Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.
AMERICA SETTENTRIONALE	Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti
AMERICA CENTRO-MERIDIONALE	Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Americane, Isole Vergini Britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincente e le Grenadine, Santa Lucia, Sint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.
ASIA CENTRALE	Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan
ASIA ORIENTALE	Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Singapore, Tailandia, Taiwan, Timor Est, Vietnam
MEDIO ORIENTE	Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	Antartide, Australia, Figi, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Terre australi e antartiche francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.
PAESI EUROPEI NON UE	Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Repubblica moldova, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina
UNIONE EUROPEA	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.